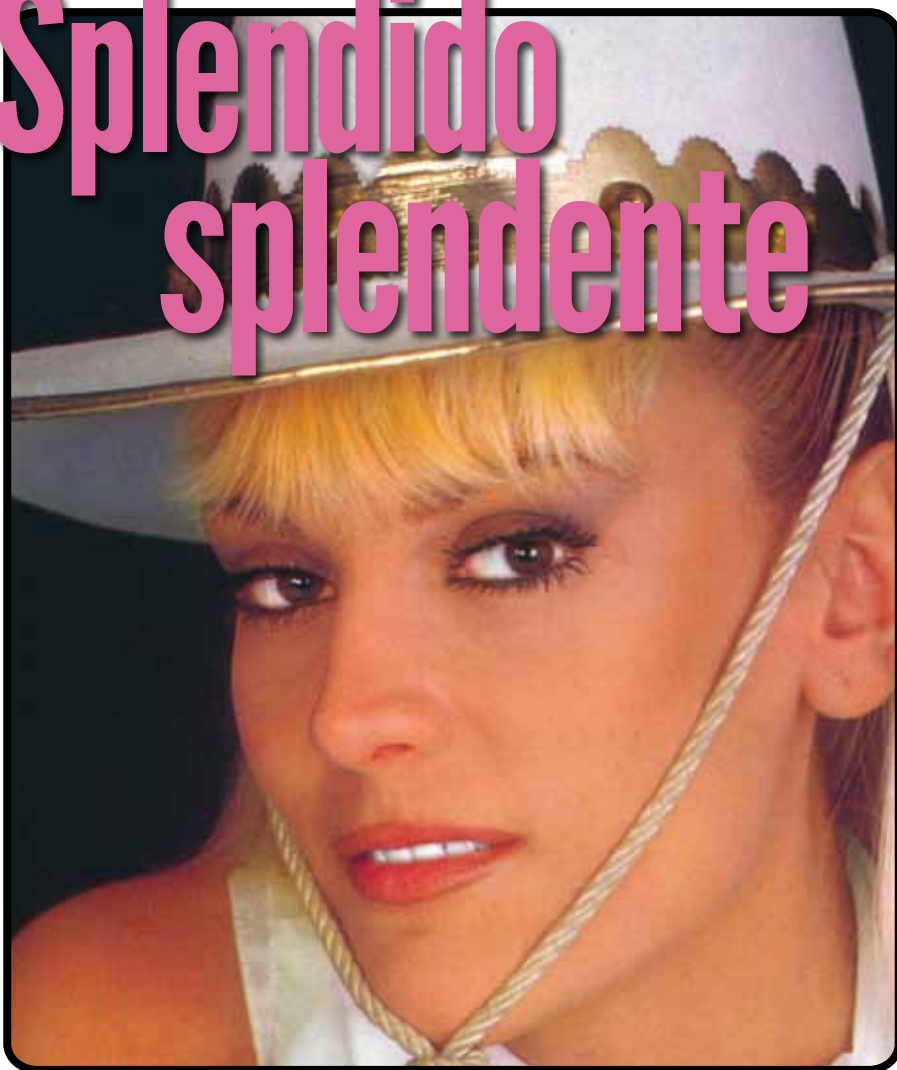


Splendido splendente



(1979)

LE CANZONI DEL

di Pierfrancesco Campanella

Tra i "giovani" del cast del *Festival di Sanremo '74*, oltre ai già noti Riccardo Fogli e Franco Simone, c'è una sconosciuta debuttante che risponde al nome di Donatella Rettore. Il settimanale *TV Sorrisi e Canzoni*, nel presentarla, pubblica una sua foto molto bella, che suscita enorme curiosità tra i lettori. Pochi però al momento immaginano che quella ragazza diventerà una star della canzone.



Purtroppo il brano di Donatella, intitolato *Capelli sciolti*, viene bocciato dalle giurie che, tra le nuove leve o presunte tali, fanno accedere in finale nomi che in futuro purtroppo non emergeranno più di tanto. Quell'edizione della manifestazione ligure, tra le meno riuscite della sua storia, viene ripresa dalle telecamere solo nell'ultima serata; pertanto *Capelli sciolti* sono in pochi ad ascoltarla, mentre la sua interprete la vedrà cantare solo il pubblico in platea. Peccato. Davvero un'occasione mancata. Ma chi è Donatella Rettore? Una giovane "figlia d'arte" proveniente da Castelfranco Veneto, poliedrica e piena di talento, con alle spalle delle esperienze teatrali al fianco di Carlo Croccolo, così come la mamma è un'ex attrice di prosa, che ha recitato anche nella compagnia di Cesco Baseggio. Ma sin da piccola Donatella è una grande appassionata di musica: la sua cantante

preferita è Caterina Caselli (sua futura discografica, almeno per un periodo), mentre il primo 45 giri acquistato coi suoi risparmi è *Qui e là* di Patty Pravo. Questi particolari rivelano i suoi gusti, ribelli e anticonvenzionali, specialmente se inquadrati in quel determinato periodo storico. Così come innovativi e insofferenti al conformismo sono i testi delle canzoni che comincia a scrivere sin dalla tarda adolescenza, dei veri e propri ceselli. E' l'etichetta indipendente Edibi (con distribuzione RCA) a credere in lei come cantautrice e a spingerla sul palcoscenico sanremese. Nonostante la delusione per l'eliminazione dalla gara, l'artista non si demoralizza e nello stesso anno pubblica un 33 giri, intitolato *Ogni giorno si cantano canzoni d'amore*, al quale collabora come paroliere in un brano, addirittura Gino Paoli. Cominciano i primi passaggi televisivi: *Adesso musica*, *Angeli e cornacchie*, *Qualcosa da dire*. Non succede gran

Donatella Rettore al "Festival di Sanremo '74"

